

RFID
FASHION

Un esempio di applicazione RFID in AREA VENDITA

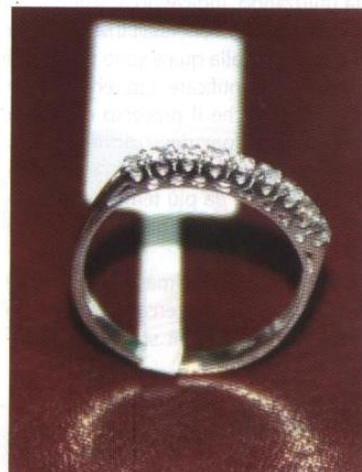
Jewel-ID è il sistema completo per il monitoraggio e la tracciabilità dei preziosi, operativo presso la gioielleria Matranga da luglio 2011 e basato su tecnologia RFID

Dal 1896 Matranga è emblema dell'alta gioielleria in Sicilia, con i negozi di Palermo e Trapani ed una proposta di marchi prestigiosi, tra cui primeggia Rolex, di cui Matranga è il più importante rivenditore in Sud Italia. Con oltre 400 mq ed un fatturato annuo di 5 milioni di euro, Matranga si contraddistingue per un'impeccabile gestione, dove il flusso della merce deve essere costante, senza giacenze prolungate nel tempo in considerazione dell'alto valore dei beni: nasce in questa cornice la soluzione tecnologica Jewel-ID, progettata e realizzata ad hoc da Dynamic ID per le esigenze

della gioielleria. In particolare, sono tre le esigenze alla base della soluzione tecnologica: ridurre i tempi di inventario, disporre di un efficiente sistema di anti-taccheggio e avvalersi di un valido strumento di supporto alla vendita. «Il successo nell'apertura di un punto-vendita e nella sua efficiente gestione» precisa Giuseppe Serafini, Amministratore di Matranga «dipendono dalla possibilità di poterlo controllare in modo affidabile». Le tre esigenze trovano risposta in Jewel-ID, il sistema completo per il monitoraggio e la tracciabilità dei preziosi, operativo presso Matranga da luglio 2011 e basato su tecnologia RFID.

Ad oggi Jewel-ID interessa la gestione di quasi 8.000 preziosi, di cui 5.000 orologi Rolex e 3.000 gioielli (anelli, collane, bracciali etc.). La soluzione inizia con l'applicazione di speciali etichette

RFID bianche oppure con il codice articolo e nome della gioielleria stampati, appositamente progettate e realizzate per questo comparto, ad ogni prezioso, che diventa così d'ora in poi identificabile in modo univoco e a distanza. Alla ricezione della merce, l'operatore inserisce nel sistema di gestione le infor-



mazioni tratte dal documento cartaceo di accompagnamento. Sulla base di queste informazioni, la stampante RFID genera in automatico le etichette da apporre sui preziosi; il sistema registra i dati tratti dal documento, memorizza la posizione dell'oggetto e produce una serie di informazioni concatenate che riguardano i costi e le scorte.

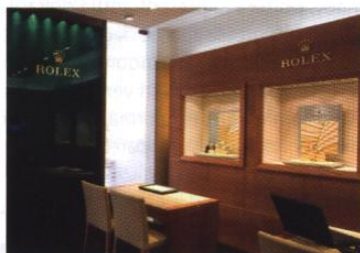
Nel sistema sono memorizzate tutte le posizioni possibili; quando viene inserito per la prima volta un gioiello, è indicato anche dove sarà posizionato e contestualmente è salvata la data di rilevazione della posizione. In fase di inventario, se il prezioso non ha cambiato posizione viene modificata solo la data e ora di ultimo rilevamento, in caso contrario viene cambiata anche l'informazione relativa alla nuova posizione del gioiello. Nel data-base risiede quindi un elenco di oggetti e mettendoli in ordine di data di ultima rilevazione sarà subito evidente se un gioiello manca da troppo tempo negli inventari: ciò potrebbe significare che è stato smarrito o rubato.

La prima ed evidente potenzialità di Jewel-ID ha riguardato l'inventario, ora divenuto in Matranga più rapido, efficiente e sicuro. In particolare, l'inventario si basa sull'utilizzo dei vassoi: 30 gioielli etichettati sono posti sul vassoio ed appoggiati sul banco che incorpora l'antenna RFID, generando in 3-4 secondi la lettura, l'aggiornamento della posizione e della data di ultima rilevazione. L'operatore seleziona la posizione che desidera inventariare e il lettore da banco che si sta utilizzando, indicando al sistema sia su quale banco si effettua l'inventario sia la posizione dalla quale sono prelevati i gioielli da identificare. Ciò rende molto più rapidi anche il processo di ricerca dei prodotti (per descrizione, marca, fornitore o cod. prodotto) e l'analisi degli oggetti che da più tempo non sono stati inventariati (possibili furti o preziosi difficili da vendere).

Grazie all'uso del palmare mobile RFID Merlin è possibile cercare un gioiello nelle vetrine e negli scaffali, selezio-

nando parametri di ricerca quali range di prezzo, tipologia (anello, collana) e marca: una volta trovato l'oggetto della ricerca, il palmare emette un suono. Altra evoluzione di Jewel-ID nelle gioiellerie Matranga consiste nella gestione tramite tecnologia RFID del magazzino centrale, che ospita i preziosi prima della loro movimentazione verso uno dei punti vendita di Palermo o Trapani.

All'aspettativa dell'anti-taccheggio Jewel-ID ha risposto attraverso un'ingegnerizzazione custom: incorporare nei banchi di vendita sia a Palermo che a Trapani architetture RFID, ossia reader ed antenne, in grado di monitorare costantemente i preziosi qui esposti in fase di vendita. Il controllo real-time del banco di vendita ha così evitato il classico furto con



destrezza, che consiste nel sostituire un gioiello con un altro simile ma di poco valore e riporlo sul banco.

Durante la vendita i preziosi di interesse per il cliente sono posti sul banco vendita in un'apposita area che incorpora elementi RFID; ciò permette al personale di vendita di visualizzare in tempo reale su un monitor tutti i gioielli presenti sul banco, le loro caratteristiche, il loro prezzo al pubblico, la giacenza ed altre informazioni correlate, supportandolo quindi nella fase di vendita.

L'operatore blocca poi i preziosi sul banco in visione al cliente: attraverso un pulsante, è possibile "fissare" in memoria i preziosi esposti, evitando così il furto con destrezza: una volta "bloccati", il sistema segnala in ogni istante il numero di preziosi prelevati dal banco, consentendo un monitoraggio in tempo reale dei preziosi "in prova" tra le mani del cliente e quelli effettivamente restituiti.

L'informazione in questo caso consiste nella non-lettura, segnalando a monitor un'icona rossa in corrispondenza del prezioso non più letto, quindi mancante.

Il primo esito di Jewel-ID in Matranga riguarda la drastica riduzione dei tempi d'inventario, un'operazione questa particolarmente delicata in considerazione dell'alto valore degli oggetti.

Prima dell'RFID, l'inventario generale avveniva una volta a trimestre, impegnando tre persone per un giorno intero; oggi, invece, l'inventario ha una cadenza settimanale e impegna una persona per un'ora al massimo: da 24 ore/uomo a 1 ora/uomo, con una riduzione dei tempi d'inventario del 96%. «Ho calcolato un ROI di Jewel-ID inferiore ad un anno» dichiara Giuseppe Serafini «con una riduzione delle inefficienze nella gestione del punto-vendita, come ad esempio i furti e il magazzino morto perché contenente merce non movimentata da molto tempo. L'ingresso dell'RFID nelle mie gioiellerie ha segnato un cambiamento migliorativo così vistoso, da poterlo paragonare al passaggio evolutivo dal moschetto alla mitragliatrice». Un miglioramento così significativo che è già in programma per la primavera 2012 l'estensione di Jewel-ID nella gestione delle liste nozze in Matranga, iniziando con l'apposizione del tag a piatti e bicchieri.

L'ecosistema RFID di Jewel-ID in Matranga opera in frequenza UHF per gestire il riconoscimento dei preziosi attraverso tag custom per gioielli dotati di chip MONZA3; in particolare, i tag di Jewel-ID hanno una capacità di memoria di 96bit, usati per l'identificativo univoco del gioiello, essendo gli altri dati archiviati nel data-base. I banchi di vendita incorporano reader RFID MRU200 Ethernet collegati alle antenne UHF 27x27, mentre l'etichettatura e il battezzo dei preziosi avviene con la stampante a trasferimento termico ToshibaTec con sistema integrato lettura/scrittura RFID UHF. Infine, l'inventario mobile avviene con il PDA RFID Merlin di Nordic ID.